

CATANIA. Raid di due gambiani in appartamento

Poliziotto ferito «Allerta sicurezza»

Daniele Lo Porto

CATANIA

••• Due gambiani sono entrati nella notte tra mercoledì e giovedì nell'appartamento del commissario della Polizia di Stato, Nuccio Garozzo, che svegliato dai rumori ha reagito per mettere in fuga i due. Volevano compiere una rapina, sostiene l'accusa, malgrado la presenza in casa della famiglia del poliziotto. Nel corso della colluttazione, Garozzo è stato ferito alla testa, alle mani e alle braccia con numerosi colpi di taglierino. I due gambiani sono fuggiti lanciandosi dal balcone, uno è riuscito ad allontanarsi: sono in corso le indagini per identificarlo, l'altro è caduto in modo scomposto procurandosi fratture multiple. È ricoverato in prognosi riservata al Garibaldi. Il commissario Garoz-

zo, invece, è stato ricucito con circa 80 punti nell'Ospedale Vittorio Emanuele e dimesso con una prognosi di venti giorni.

«Un fatto di estrema gravità che conferma il livello dell'insicurezza che si registra a Catania come in molte altre parti del Paese. Mi sono sincerato telefonicamente delle condizioni di salute del commissario Garozzo e come sindaco - ha dichiarato Salvo Pogliese - gli ho espresso lo sdegno dell'intera città. Alle 10 in Questura, insieme ai sottosegretari all'Interno, Stefano Candiani e Nicola Molteni, e all'assessore comunale alla Sicurezza, Fabio Cantarella, incontrerò il questore di Catania e il commissario vittima dell'aggressione per manifestare concretamente la vicinanza delle istituzioni alle forze dell'ordine che devono essere

adeguatamente rafforzate con mezzi investigativi e personale qualificato per contrastare i gravi fenomeni di violenza che si registrano e aumentare il livello di contrasto alle organizzazioni criminali».

«Solidali con il commissario aggredito e con tutti i lavoratori delle forze dell'ordine» afferma la segretaria generale della Uil etnea, Enza Meli, che aggiunge: «Chiediamo da tempo risposte concrete alle richieste più volte fatte dagli operatori della sicurezza e dell'ordine pubblico, così come dagli stessi vertici delle istituzioni locali». Il segretario provinciale del

sindacato di

Coco, manifesta il suo disprezzo per il fatto che il poliziotto ferito: «Il reato prevede la pena di reclusione, il commissario è stato espulso dal servizio e tutto ciò che ha fatto è stato cancellato dalla Cgil «ancora una volta».

Uno dei motivi per cui Mohamed è stato licenziato è per minacce di danni di dipendenza che lo ha spacciato di spaccio di spaccio è stato licenziato dalla comunione (*DLP*)